

europea per gli investimenti in un organismo autonomo, cioè come una vera e propria banca del Mediterraneo.

Signor Presidente, onorevoli colleghi, il ripristino di condizioni di sicurezza internazionale costituisce, oggi, un compito primario ed irrinunciabile per i paesi che condividono un sistema di valori universali basati sulla libertà, la democrazia e la promozione della pace.

È questo il principale terreno su cui, oggi, vanno rilanciate le prospettive del rapporto transatlantico e della *partnership* tra Europa e Stati Uniti.

Il Governo italiano è convinto che non vi siano contraddizioni tra un forte impegno europeo e un'altrettanta forte solidarietà atlantica. In questo spirito, l'Italia intende adoperarsi per restituire al rapporto tra l'Unione e gli Stati Uniti d'America quello spessore e quel dinamismo che sono anche condizione essenziale per un maggiore protagonismo dell'Europa sulla scena internazionale.

Ed è in particolare nella lotta contro il terrorismo e contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa, nell'azione per il sostegno e la promozione della democrazia, del rispetto dei cittadini e dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, che dovremo sperimentare la nostra capacità di costruire un solido rapporto di collaborazione tra le due sponde dell'Atlantico.

Pensiamo, ad esempio, in concreto, alla ricostituzione di un tessuto democratico e civile in Iraq e al rilancio del processo di pace in Medio Oriente.

Riguardo al Medio Oriente, il nuovo impegno dell'amministrazione americana, il personale interesse del Presidente Bush e le aperture che ho potuto personalmente registrare del primo ministro israeliano Sharon e del primo ministro palestinese Abu Mazen offrono una concreta opportunità di far avanzare il processo di pace malgrado le resistenze di quanti ancora vi si oppongono, ricorrendo, con cinismo e con ferocia, allo strumento del terrorismo e degli attentati terroristici.

Siamo consapevoli che la situazione nell'aria è fragile e complessa. Dovremo,

quindi, insistere affinché il cosiddetto quartetto, quello formato da Stati Uniti, Unione europea, Federazione russa e Nazioni Unite, continui a sostenere la *road map*, indicando tempi e modalità per l'avvio di una Conferenza internazionale di pace che, come sapete, ci siamo dichiarati disposti ad ospitare nel nostro paese.

Nel contempo, l'iniziativa da noi lanciata, prima in ambito del Consiglio europeo e successivamente in ambito G8, per un piano di ricostruzione in favore dell'economia palestinese — piano che è stato definito come un nuovo piano Marshall — potrà costituirsi come un elemento di sostegno concreto ed efficace nei negoziati tra le parti.

Per ragioni di sintesi, non ho elencato tutti i compiti che competono all'Unione sulla scena mondiale e rispetto ai quali la nostra Presidenza sarà chiamata ad operare. Voglio, comunque, assicurare che faremo quanto è nelle nostre possibilità per intensificare i rapporti oggi già esistenti con tutte le aree geografiche, con le organizzazioni regionali e soprattutto con il sistema delle Nazioni Unite, per affrontare insieme le grandi tematiche transnazionali, quali la lotta alla povertà e alle malattie, la difesa dell'ambiente, la prevenzione dei conflitti, l'equilibrato sviluppo del commercio internazionale come fonte di maggiore benessere.

Signor Presidente, onorevoli colleghi, i cittadini europei chiedono istituzioni democratiche, istituzioni trasparenti, un'economia prospera, una società aperta, un mondo giusto e sicuro, ma chiedono anche uno spazio di libertà e di sicurezza. Chiedono che siano migliorate le capacità europee di lotta alla criminalità organizzata transnazionale, all'immigrazione clandestina ed ai molteplici traffici illegali ad essa connessi.

Anche in questo caso, l'ultimo Consiglio europeo ha individuato importanti e concrete iniziative sostenute da adeguate risorse finanziarie, tra cui la realizzazione di una politica comune dei rimpatri che sta particolarmente a cuore al nostro paese, giacché noi sopportiamo un alto

onere per il rimpatrio di immigrati clandestini che sono diretti anche verso altri paesi europei.

Il vertice di Salonicco ha in questo senso dato ulteriore impulso ad una gestione integrata delle frontiere esterne, con suddivisione dei relativi oneri.

Si è esaminata la proposta di istituire una struttura operativa comune che potrebbe assumere, in avvenire, la forma di una vera e propria agenzia per le frontiere e si stanno affinando gli strumenti per migliorare la collaborazione operativa, inclusa la creazione di centri per il controllo delle frontiere marittime, terrestri ed aeree. In questo contesto, dedicheremo particolare attenzione all'immigrazione via mare, su cui attendiamo per le prossime settimane uno studio dalla Commissione europea, studio che è stato avviato su nostra richiesta.

Ribadiremo, infine, l'esigenza della piena integrazione di questo tema, del tema dell'immigrazione clandestina, nelle relazioni dell'Unione con i paesi di origine e transito dei flussi migratori. Va perciò confermato l'orientamento ad introdurre la lotta all'immigrazione clandestina ed il controllo delle frontiere nei programmi di cooperazione con i paesi terzi, a partire da quelli mediterranei e balcanici. Vorrei ricordare, a questo proposito, che, sul piano nazionale, abbiamo avviato, in coerenza con questo approccio, efficaci forme di collaborazione con alcuni dei paesi rivieraschi dell'Adriatico e stiamo lavorando con paesi rivieraschi del Mediterraneo.

Come voi sapete, abbiamo la possibilità di tenere uomini che controllano i traffici nei porti della Albania e della Slovenia e abbiamo praticamente ridotto a zero l'attività degli scafisti...

PIERO FASSINO. L'abbiamo fatto noi !

SILVIO BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei ministri*. ...che era, invece, un'attività molto sostenuta nel passato.

Per quanto riguarda, invece, i paesi del Mediterraneo, abbiamo in corso negoziazioni molto avanzate con la Tunisia e con la Libia. Con la Libia si è in procinto di

firmare un accordo che consentirà a nostri uomini di vigilare sul traffico dei porti libici, a nostre navi di percorrere le acque territoriali libiche, per mettere un ostacolo all'immigrazione che deriva da questo paese, che riceve immigrati da tutta la profonda Africa. Proprio in questi giorni, a seguito di questi colloqui intercorsi direttamente tra il leader libico ed il Presidente del Consiglio italiano, sono state avviate delle soluzioni, tra cui lo smantellamento di tendopoli dove si riunivano dei possibili clandestini (*Applausi dei deputati dei gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale*).

Ribadiremo, infine, signor Presidente, onorevoli colleghi, la nostra politica estera di questi due anni.

Dalle considerazioni che ho svolto emergono chiaramente la delicatezza e la complessità delle sfide con cui si deve confrontare l'Unione europea ed alla cui soluzione la nostra Presidenza cercherà di contribuire, compatibilmente con il limitato tempo a disposizione, mettendo a frutto il riconquistato prestigio internazionale, nel fermo e pieno convincimento che la sicurezza e la prosperità del nostro avvenire dipenderanno sempre più dal processo di integrazione europea, che ci ha già garantito, per mezzo secolo, sino ad oggi, pace, democrazia, libertà e benessere.

Vi ringrazio (*Prolungati applausi dei deputati dei gruppi di Forza Italia, di Alleanza nazionale, dell'Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro, della Lega nord Padania e Misto-Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI, cui si associano i membri del Governo — I deputati del gruppo di Forza Italia si levano in piedi*).

PRESIDENTE. Grazie, signor Presidente.

Come lei sa, il Parlamento rappresenta nella sua sintesi gli interessi generali del paese. Con questo spirito, credo, al di là delle appartenenze politiche diverse, di interpretare lo stato d'animo di tutti nell'augurare un buon successo al Governo italiano nella guida del semestre europeo (*Applausi dei deputati dei gruppi di Forza*

Italia, di Alleanza nazionale, dell'Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro, della Lega nord Padania e Misto-Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI).

Ricordo che la discussione sulle comunicazioni del Presidente del Consiglio avrà luogo nella mattinata di martedì 1° luglio prossimo.

Programma dei lavori dell'Assemblea per il periodo luglio-settembre 2003 e calendario dei lavori dell'Assemblea per il mese di luglio.

PRESIDENTE. Comunico che, a seguito dell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, è stato predisposto, ai sensi dell'articolo 23, comma 6, terzo periodo, del regolamento, il seguente programma dei lavori per il periodo luglio-settembre 2003:

Luglio:

Esame dei disegni di legge:

n. 3987 e abbinata – Norme relative alla disciplina dei Comitati degli italiani all'estero (*urgenza*);

n. 4086 – Conversione in legge del decreto-legge recante disposizioni urgenti in materia di valorizzazione e privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico (DI 102/2003) (*approvato dal Senato – scadenza: 11 luglio 2003*).

Esame dei disegni di legge di ratifica:

n. 3234-B – Accordo tra la Repubblica italiana e la Comunità francese del Belgio in materia di coproduzione cinematografica, con allegati, fatto a Venezia il 31 agosto 2000 (*approvato dalla Camera e modificato dal Senato*);

n. 3825 – Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica orientale dell'Uruguay, con allegato, fatto a Montevideo il 13 marzo 2001;

n. 3593 – Memorandum di intesa tra il Ministero della difesa della Repubblica italiana e il Comando supremo delle Forze alleate in Atlantico riguardo alla bandiera dell'unità per ricerche costiere della NATO, con Annesso 1, firmato a Roma il 15 maggio 2001 ed a Norfolk il 20 giugno 2001;

n. 3764 – Accordo di partenariato e di cooperazione che istituisce un partenariato tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e il Turkmenistan, dall'altra, con allegati, protocollo ed atto finale, fatto a Bruxelles il 25 maggio 1998 (*approvato dal Senato*);

n. 3765 – Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dell'Uzbekistan sulla cooperazione in materia di difesa, fatto a Tashkent il 26 novembre 1999 (*approvato dal Senato*);

n. 3921 – Accordo di collaborazione culturale e scientifica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di San Marino, fatto a Roma il 21 marzo 2002;

n. 3934 – Accordo tra il Governo italiano e l'Organizzazione mondiale della sanità – Ufficio regionale per l'Europa, firmato a Roma il 3 maggio 2002;

n. 3917 – Accordo di mutua assistenza amministrative per la prevenzione, l'accertamento e la repressione delle infrazioni doganali tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Slovenia, con allegato, fatto a Roma il 14 novembre 2001;

n. 3989 – Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e la Georgia per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo aggiuntivo, fatta a Roma il 31 ottobre 2000 (*approvato dal Senato*);

n. 3848 – Trattato di amicizia e collaborazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica Kirghiza, fatto a Roma il 3 marzo 1999;

n. 3933 — Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Regno hascemita di Giordania sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto ad Amman l'11 giugno 2002;

n. 3988 — Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Albania, aggiuntivo alla Convenzione sul trasferimento delle persone condannate del 21 marzo 1983, fatto a Roma il 24 aprile 2002 (*approvato dal Senato*).

Discussione delle comunicazioni del Governo sulle linee programmatiche in vista del semestre di presidenza dell'Unione europea.

Seguito dell'esame dei progetti di legge:

disegno di legge n. 3123 e abbinate — Norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari;

proposta di legge n. 1051 e abbinate — Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo;

proposta di legge n. 1255-B — Misure contro la tratta di persone (*approvata dalla Camera e modificata dal Senato*).

Seguito dell'esame della mozione Battaglia ed altri n. 1-00229 sui medici specializzandi.

Esame dei progetti di legge:

disegno di legge n. 4102 — Conversione in legge del decreto-legge recante proroga di termini e disposizioni urgenti ordinamentali (Dl 147/2003) (*da inviare al Senato — scadenza: 24 agosto 2003*);

proposta di legge n. 3323-B — Sospensione condizionata dell'esecuzione della pena detentiva nel limite massimo di un anno (*approvata dalla Camera e modificata dal Senato*).

Esame della mozione Violante ed altri n. 1-00208 sulla situazione dell'ordine pubblico a Napoli.

Esame dei disegni di legge:

n. 3519 — Partecipazione finanziaria italiana al primo aumento di capitale della Interamerican Investment Corporation, nonché alla ricostituzione delle risorse del Fondo asiatico di sviluppo, del Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo e dell'Asem Trust Fund;

n. 4045 — Ratifica ed esecuzione dei Protocolli di adesione al Trattato Nord Atlantico — NATO — delle Repubbliche di Bulgaria, di Estonia, di Lettonia, di Lituania, di Romania, di Slovacchia e di Slovenia, firmati a Bruxelles il 26 marzo 2003.

Seguito dell'esame dei progetti di legge:

proposta di legge n. 1619 e abbinate — Disposizioni in materia di sottoscrizione delle liste e delle candidature in occasione delle elezioni politiche, provinciali e comunali;

disegno di legge n. 3297 e abbinate — Riordino del settore energetico, nonché deleghe al Governo in materia di produzione di energia elettrica, di stoccaggio e vendita di GPL e di gestione dei rifiuti radioattivi.

Esame dei disegni di legge:

n. 2480-B - Norme sullo stato giuridico degli insegnanti di religione cattolica degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado (*approvato dalla Camera e modificato dal Senato*);

n. 2675 — Nuove disposizioni in materia di visto di controllo sulla corrispondenza dei detenuti.

Esame della proposta di legge n. 3705 — Disposizioni in materia di tassazione del trattamento di fine rapporto.

Seguito dell'esame della proposta di legge costituzionale n. 2750 e abbinata — Modifica all'articolo 79 della Costituzione in materia di amnistia e indulto.

Esame dei disegni di legge:

S. 2343 — Conversione in legge del decreto-legge recante disposizioni urgenti in tema di versamento e riscossione di tributi, di fondazioni bancarie e di gare indette dalla Consip Spa (Dl 143/2003) (*ove trasmesso dal Senato — scadenza: 23 agosto 2003*);

n. 2579-B — Interventi in materia di qualità della regolazione, riassetto normativo e codificazione — Legge di semplificazione 2001 (*rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica — approvato dal Senato*).

Seguito dell'esame dei progetti di legge:

disegno di legge n. 1707-B — Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi (*approvato dalla Camera e modificato dal Senato*);

proposta di legge n. 1447 e abbinata — Modifiche al codice di procedura penale in materia di revisione dei processi penali a seguito di sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo;

proposta di legge n. 2444 — Disposizioni concernenti lo scioglimento del matrimonio e della comunione tra i coniugi.

Esame dei progetti di legge:

S. 2175 — Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione (*approvato dalla Camera — ove modificato dal Senato*);

proposta di legge n. 4103 — Proroga del termine previsto dall'articolo 1, comma 3, della legge 7 maggio 2002, n. 90, per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta concernente il

«dossier Mitrokhin» e l'attività d'intelligence italiana (*approvata dal Senato*) (*ove conclusa dalla Commissione*).

Esame della mozione Magnolfi ed altri n. 1-00200 sulla condanna capitale di una cittadina nigeriana.

Discussione del documento di programmazione economico-finanziaria.

Seguito dell'esame delle mozioni Sergio Rossi ed altri n. 1-00093 e Alfonso Gianni ed altri n. 1-00174 sul costo della vita.

Settembre:

Eventuale seguito dell'esame degli argomenti previsti per il mese di luglio e non conclusi.

Esame dei progetti di legge:

disegno di legge n. 1798-B — Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione (*approvato dalla Camera e modificato dal Senato*);

proposta di legge n. 1431 e abbinate — Modifiche al codice della navigazione e disposizioni in materia di sicurezza ed efficienza del trasporto aereo.

Seguito dell'esame della proposta di legge n. 1427 e abbinate — Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli illeciti rapporti tra sistema politico e sistema economico-finanziario e sull'uso politico della giustizia.

Esame dei progetti di legge:

proposta di legge n. 26 e abbinate — Diffamazione a mezzo stampa o altro mezzo di diffusione;

disegno di legge n. 2238 — Disposizioni concernenti la scuola, l'università e la ricerca scientifica (*approvato dal Senato*);

proposta di legge n. 2503 e abbinata — Istituzione di agenzie nazionali in materia di sicurezza alimentare.

Esame della mozione Folena ed altri n. 1-00215 sulla tutela della riservatezza dei dati personali.

Nell'ambito del programma è previsto lo svolgimento di atti del sindacato ispettivo e potrà aver luogo l'esame di progetti di legge di ratifica licenziati dalle Commissioni e di documenti licenziati dalla Giunta per le autorizzazioni.

A seguito dell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo è stato altresì predisposto, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del regolamento, il seguente calendario dei lavori per il mese di luglio 2003:

Lunedì 30 giugno (pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna):

Discussione sulle linee generali dei disegni di legge:

n. 3987 e abbinata — Norme relative alla disciplina dei Comitati degli italiani all'estero (*urgenza*);

n. 4086 — Conversione in legge del decreto-legge recante disposizioni urgenti in materia di valorizzazione e privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico (Dl 102/2003) (*approvato dal Senato — scadenza: 11 luglio 2003*).

Discussione sulle linee generali dei disegni di legge di ratifica:

n. 3234-B — Accordo tra la Repubblica italiana e la Comunità francese del Belgio in materia di coproduzione cinematografica, con allegati, fatto a Venezia il 31 agosto 2000 (*approvato dalla Camera e modificato dal Senato*);

n. 3825 — Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica orientale dell'Uruguay, con allegato, fatto a Montevideo il 13 marzo 2001;

n. 3593 — Memorandum di intesa tra il Ministero della difesa della Repubblica italiana e il Comando supremo delle Forze alleate in Atlantico riguardo alla bandiera dell'unità per ricerche costiere della NATO, con Annesso 1, firmato a Roma il 15 maggio 2001 ed a Norfolk il 20 giugno 2001;

n. 3764 — Accordo di partenariato e di cooperazione che istituisce un partenariato tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e il Turkmenistan, dall'altra, con allegati, protocollo ed atto finale, fatto a Bruxelles il 25 maggio 1998 (*approvato dal Senato*);

n. 3765 — Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dell'Uzbekistan sulla cooperazione in materia di difesa, fatto a Tashkent il 26 novembre 1999 (*approvato dal Senato*);

n. 3921 — Accordo di collaborazione culturale e scientifica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di San Marino, fatto a Roma il 21 marzo 2002;

n. 3934 — Accordo tra il Governo italiano e l'Organizzazione mondiale della sanità — Ufficio regionale per l'Europa, firmato a Roma il 3 maggio 2002;

n. 3917 — Accordo di mutua assistenza amministrative per la prevenzione, l'accertamento e la repressione delle infrazioni doganali tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Slovenia, con allegato, fatto a Roma il 14 novembre 2001;

n. 3989 — Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e la Georgia per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo aggiuntivo, fatta a Roma il 31 ottobre 2000 (*approvato dal Senato*);

n. 3848 — Trattato di amicizia e collaborazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica Kirghiza, fatto a Roma il 3 marzo 1999;

n. 3933 — Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Regno hascemita di Giordania sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto ad Amman l'11 giugno 2002;

n. 3988 — Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Albania, aggiuntivo alla Convenzione sul trasferimento delle persone condannate del 21 marzo 1983, fatto a Roma il 24 aprile 2002 (*approvato dal Senato*).

Martedì 1° luglio (antimeridiana, con eventuale prosecuzione pomeridiana) (con votazioni):

Discussione delle comunicazioni del Governo sulle linee programmatiche in vista del semestre di presidenza dell'Unione europea.

Seguito dell'esame dei disegni di legge di ratifica:

n. 3234-B — Accordo tra la Repubblica italiana e la Comunità francese del Belgio in materia di coproduzione cinematografica, con allegati, fatto a Venezia il 31 agosto 2000 (*approvato dalla Camera e modificato dal Senato*);

n. 3825 — Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica orientale dell'Uruguay, con allegato, fatto a Montevideo il 13 marzo 2001;

n. 3593 — Memorandum di intesa tra il Ministero della difesa della Repubblica italiana e il Comando supremo delle Forze alleate in Atlantico riguardo alla bandiera dell'unità per ricerche costiere della NATO, con Annesso 1, firmato a Roma il 15 maggio 2001 ed a Norfolk il 20 giugno 2001;

n. 3764 — Accordo di partenariato e di cooperazione che istituisce un partenariato tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e il Turkmenistan, dall'altra, con allegati, protocollo ed atto finale, fatto a Bruxelles il 25 maggio 1998 (*approvato dal Senato*);

n. 3765 — Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dell'Uzbekistan sulla cooperazione in materia di difesa, fatto a Tashkent il 26 novembre 1999 (*approvato dal Senato*);

n. 3921 — Accordo di collaborazione culturale e scientifica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di San Marino, fatto a Roma il 21 marzo 2002;

n. 3934 — Accordo tra il Governo italiano e l'Organizzazione mondiale della sanità — Ufficio regionale per l'Europa, firmato a Roma il 3 maggio 2002;

n. 3917 — Accordo di mutua assistenza amministrative per la prevenzione, l'accertamento e la repressione delle infrazioni doganali tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Slovenia, con allegato, fatto a Roma il 14 novembre 2001;

n. 3989 — Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e la Georgia per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo aggiuntivo, fatta a Roma il 31 ottobre 2000 (*approvato dal Senato*);

n. 3848 — Trattato di amicizia e collaborazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica Kirghiza, fatto a Roma il 3 marzo 1999;

n. 3933 — Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Regno hascemita di Giordania sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto ad Amman l'11 giugno 2002;

n. 3988 — Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Albania, aggiuntivo alla Convenzione sul trasferimento delle persone condannate del 21 marzo 1983, fatto a Roma il 24 aprile 2002 (*approvato dal Senato*).

Martedì 1° luglio (pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna), mercoledì 2 (antimeridiana e pomeridiana, con

eventuale prosecuzione notturna) e giovedì 3 luglio (antimeridiana, con eventuale prosecuzione pomeridiana, notturna e nella giornata di venerdì 4 luglio) (con votazioni):

Seguito dell'esame dei progetti di legge:

disegno di legge n. 4086 — Conversione in legge del decreto-legge recante disposizioni urgenti in materia di valorizzazione e privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico (Dl 102/2003) *(approvato dal Senato — scadenza: 11 luglio 2003);*

disegno di legge n. 3987 e abbinata — Norme relative alla disciplina dei Comitati degli italiani all'estero *(urgenza);*

disegno di legge n. 3123 e abbinate — Norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari;

proposta di legge n. 1051 e abbinate — Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo;

proposta di legge n. 1255-B — Misure contro la tratta di persone *(approvata dalla Camera e modificata dal Senato).*

Seguito dell'esame della mozione Battaglia ed altri n. 1-00229 sui medici specializzandi.

Lunedì 7 luglio (pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna):

Discussione sulle linee generali dei progetti di legge:

disegno di legge n. 4102 — Conversione in legge del decreto-legge recante proroga di termini e disposizioni urgenti ordinamentali (Dl 147/2003) *(da inviare al Senato — scadenza: 24 agosto 2003);*

proposta di legge n. 3323-B — Sospensione condizionata dell'esecuzione della pena detentiva nel limite massimo di un anno *(approvata dalla Camera e modificata dal Senato).*

Discussione sulle linee generali della mozione Violante ed altri n. 1-00208 sulla situazione dell'ordine pubblico a Napoli.

Discussione sulle linee generali dei disegni di legge:

n. 3519 — Partecipazione finanziaria italiana al primo aumento di capitale della Interamerican Investment Corporation, nonché alla ricostituzione delle risorse del Fondo asiatico di sviluppo, del Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo e dell'Asem Trust Fund;

n. 4045 — Ratifica ed esecuzione dei Protocolli di adesione al Trattato Nord Atlantico — NATO — delle Repubbliche di Bulgaria, di Estonia, di Lettonia, di Lituania, di Romania, di Slovacchia e di Slovenia, firmati a Bruxelles il 26 marzo 2003.

Martedì 8 (eventuale antimeridiana, pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna), mercoledì 9 (antimeridiana e pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna) e giovedì 10 luglio (antimeridiana, con eventuale prosecuzione pomeridiana, notturna e nella giornata di venerdì 11 luglio) (con votazioni):

Seguito dell'esame dei progetti di legge:

disegno di legge n. 4102 — Conversione in legge del decreto-legge recante proroga di termini e disposizioni urgenti ordinamentali (Dl 147/2003) *(da inviare al Senato — scadenza: 24 agosto 2003);*

proposta di legge n. 3323-B — Sospensione condizionata dell'esecuzione della pena detentiva nel limite massimo di un anno *(approvata dalla Camera e modificata dal Senato).*

Seguito dell'esame della mozione Violante ed altri n. 1-00208 sulla situazione dell'ordine pubblico a Napoli.

Seguito dell'esame dei progetti di legge:

disegno di legge n. 3519 — Partecipazione finanziaria italiana al primo au-

mento di capitale della Interamerican Investment Corporation, nonché alla ricostituzione delle risorse del Fondo asiatico di sviluppo, del Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo e dell'Asem Trust Fund;

disegno di legge n. 4045 – Ratifica ed esecuzione dei Protocolli di adesione al Trattato Nord Atlantico – NATO – delle Repubbliche di Bulgaria, di Estonia, di Lettonia, di Lituania, di Romania, di Slovacchia e di Slovenia, firmati a Bruxelles il 26 marzo 2003.

proposta di legge n. 1619 e abbinate – Disposizioni in materia di sottoscrizione delle liste e delle candidature in occasione delle elezioni politiche, provinciali e comunali;

disegno di legge n. 3297 e abbinate – Riordino del settore energetico, nonché deleghe al Governo in materia di produzione di energia elettrica, di stoccaggio e vendita di GPL e di gestione dei rifiuti radioattivi.

Eventuale seguito dell'esame di argomenti previsti nel calendario e non conclusi.

Lunedì 14 luglio (pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna):

Discussione sulle linee generali dei disegni di legge:

n. 2480-B – Norme sullo stato giuridico degli insegnanti di religione cattolica degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado (*approvato dalla Camera e modificato dal Senato*);

n. 2675 – Nuove disposizioni in materia di visto di controllo sulla corrispondenza dei detenuti.

Martedì 15 (eventuale antimeridiana, pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna), mercoledì 16 (antimeridiana e pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna) e giovedì 17 luglio (antimeridia-

na, con eventuale prosecuzione pomeridiana, notturna e nella giornata di venerdì 18 luglio) (con votazioni):

Eventuale seguito dell'esame del disegno di legge n. 3297 e abbinate – Riordino del settore energetico, nonché deleghe al Governo in materia di produzione di energia elettrica, di stoccaggio e vendita di GPL e di gestione dei rifiuti radioattivi.

Seguito dell'esame dei progetti di legge:

disegno di legge n. 2480-B – Norme sullo stato giuridico degli insegnanti di religione cattolica degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado (*approvato dalla Camera e modificato dal Senato*);

disegno di legge n. 2675 – Nuove disposizioni in materia di visto di controllo sulla corrispondenza dei detenuti;

proposta di legge n. 3705 – Disposizioni in materia di tassazione del trattamento di fine rapporto.

Seguito dell'esame della proposta di legge costituzionale n. 2750 e abbinata – Modifica all'articolo 79 della Costituzione in materia di amnistia e indulto.

Eventuale seguito dell'esame di argomenti previsti nel calendario e non conclusi.

Lunedì 21 luglio (pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna):

Discussione sulle linee generali dei disegni di legge:

S. 2343 – Conversione in legge del decreto-legge recante disposizioni urgenti in tema di versamento e riscossione di tributi, di fondazioni bancarie e di gare indette dalla Consip Spa (DI 143/2003) (*ove trasmesso dal Senato – scadenza: 23 agosto 2003*);

n. 2579-B – Interventi in materia di qualità della regolazione, riassetto normativo e codificazione – Legge di semplifi-

cazione 2001 (rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica — approvato dal Senato).

Martedì 22 (eventuale antimeridiana, pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna), mercoledì 23 (antimeridiana e pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna) e giovedì 24 luglio (antimeridiana, con eventuale prosecuzione pomeridiana, notturna e nella giornata di venerdì 25 luglio) (con votazioni):

Seguito dell'esame dei progetti di legge:

S. 2343 — Conversione in legge del decreto-legge recante disposizioni urgenti in tema di versamento e riscossione di tributi, di fondazioni bancarie e di gare indette dalla Consip Spa (Dl 143/2003) (ove trasmesso dal Senato — scadenza: 23 agosto 2003);

disegno di legge n. 1707-B — Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi (approvato dalla Camera e modificato dal Senato);

n. 2579-B — Interventi in materia di qualità della regolazione, riassetto normativo e codificazione — Legge di semplificazione 2001 (rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica — approvato dal Senato);

proposta di legge n. 1447 e abbinata — Modifiche al codice di procedura penale in materia di revisione dei processi penali a seguito di sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo;

proposta di legge n. 2444 — Disposizioni concernenti lo scioglimento del matrimonio e della comunione tra i coniugi.

Eventuale seguito dell'esame di argomenti previsti nel calendario e non conclusi.

Lunedì 28 luglio (pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna):

Discussione sulle linee generali dei progetti di legge:

S. 2175 — Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevi-

sivo e della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l'emaneazione del testo unico della radiotelevisione (approvato dalla Camera — ove modificato dal Senato);

proposta di legge n. 4103 — Proroga del termine previsto dall'articolo 1, comma 3, della legge 7 maggio 2002, n. 90, per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta concernente il « dossier Mitrokhin » e l'attività d'intelligence italiana (approvata dal Senato) (ove conclusa dalla Commissione).

Discussione sulle linee generali della mozione Magnolfi ed altri n. 1-00200 sulla condanna capitale di una cittadina nigeriana.

Discussione del documento di programmazione economico-finanziaria.

Martedì 29 (antimeridiana e pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna), mercoledì 30 (antimeridiana e pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna), giovedì 31 (antimeridiana e pomeridiana, con eventuale prosecuzione notturna e nei giorni successivi) (con votazioni):

Seguito della discussione del documento di programmazione economico-finanziaria.

Seguito dell'esame dei progetti di legge:

S. 2175 — Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevi-sivo e della RAI-Radiotelevisione italiana Spa, nonché delega al Governo per l'emaneazione del testo unico della radiotelevisione (approvato dalla Camera — ove modificato dal Senato);

proposta di legge n. 4103 — Proroga del termine previsto dall'articolo 1, comma 3, della legge 7 maggio 2002, n. 90, per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta concernente il

« dossier Mitrokhin » e l'attività d'intelligence italiana (approvata dal Senato) (ove conclusa dalla Commissione).

Seguito dell'esame della mozione Manolfi ed altri n. 1-00200 sulla condanna capitale di una cittadina nigeriana.

Seguito dell'esame delle mozioni Sergio Rossi ed altri n. 1-00093 e Alfonso Gianni ed altri n. 1-00174 sul costo della vita.

Eventuale seguito dell'esame di argomenti previsti nel calendario e non conclusi.

Lo svolgimento di atti del sindacato ispettivo sarà così articolato:

interpellanze e interrogazioni: nella seconda, terza e quarta settimana: martedì (antimeridiana, compatibilmente con l'andamento dei lavori);

interrogazioni a risposta immediata: mercoledì (ore 15-16);

interpellanze urgenti: nelle prime quattro settimane, giovedì (dopo le votazioni) ed eventualmente venerdì; nella successiva, compatibilmente con l'andamento dei lavori.

Il Presidente si riserva d'inserire nel calendario l'esame di progetti di legge di ratifica licenziati dalle Commissioni e di documenti licenziati dalla Giunta per le autorizzazioni.

Onorevoli colleghi, i lavori della Camera saranno sospesi da venerdì 8 agosto.

Naturalmente, questo significa che, se nei giorni precedenti riusciamo ad accorpare e magari a favorire il prosieguo delle nostre sedute — vi inviterei ad organizzarvi tenendo conto di ciò —, nelle ultime due settimane di luglio, anche il giovedì e il venerdì, potremmo finire senza dover ricorrere al supplemento agostano, che oggi è in calendario con la riserva di utilizzare i giovedì e i venerdì delle ultime due settimane di luglio.

L'organizzazione dei tempi per la discussione degli argomenti iscritti nel ca-

lendarario dei lavori sarà pubblicata in calce al resoconto stenografico della seduta odierna.

ANTONIO BOCCIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, il regolamento mi consente di prendere la parola per qualche minuto.

PRESIDENTE. Certo.

ANTONIO BOCCIA. Tuttavia, utilizzerò meno tempo di quanto previsto dal regolamento. Signor Presidente, mi consenta di dire che l'Assemblea non può avere un calendario dei lavori flessibile. In primo luogo, perché quello da lei formulato poc'anzi (che, fra l'altro, prevede la chiusura dei nostri lavori per l'8 agosto) non è ufficiale. In secondo luogo, è un calendario, semmai, possibile; nel senso che, se l'Assemblea vi riesce, allora, i lavori termineranno entro la fine del mese di luglio. Inoltre, ancorché tale calendario sia stato deciso nella Conferenza dei presidenti di gruppo, ciò, dal punto di vista del semplice deputato, significa: come devo organizzare la mia vita?

PRESIDENTE. Onorevole Boccia, mi scusi se la interrompo. Qui occorre capire se, quando si va alla Conferenza dei presidenti di gruppo, vi sia una comunicazione tra i gruppi e i capigruppo oppure no. Quello deciso in quella sede è stato deciso unanimemente e con chiarezza.

Noi abbiamo tutta una serie di provvedimenti da ultimare per il mese di agosto; tuttavia, forse, potremmo imprimere, se le condizioni ce lo consentiranno, un'accelerazione in modo da chiudere i lavori entro la fine del mese di luglio. Questa è la situazione. Io miracoli non ne posso fare.

ANTONIO BOCCIA. Presidente, mi rivolgo a lei esprimendo tutto il mio consenso per la Conferenza dei presidenti di gruppo e per i capigruppo. Tuttavia, lei

non può consentire che ci si organizzi in questo modo, perché lei deve tutelare anche i semplici deputati i quali devono potersi predisporre il loro programma di vita, oltre che di lavoro. Pertanto, il calendario dei lavori dell'Assemblea della Camera deve avere una sua certezza. Dico ciò anche nel suo interesse, oltre che della Camera. Mi auguro pertanto che, prima o poi, lei si convinca che è necessario fissare tempi stabiliti per i lavori da svolgere.

PRESIDENTE. Se la mettiamo su questo piano, allora, devo dire che io mi auguro che, come tutti gli italiani, ai deputati basti un periodo di vacanza dall'8 agosto al 8 settembre.

Sull'ordine dei lavori (ore 18).

GIUSEPPE FIORONI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE FIORONI. Signor Presidente, mi dispiace che il Presidente del Consiglio dei ministri si sia allontanato dall'aula, forse questo problema non lo riguardava.

Oggi è la giornata dell'ONU per la lotta alla droga e il Governo e la maggioranza, nel vero blackout di questi giorni, non hanno trovato il tempo né di ricordarla né di porla alla nostra attenzione. Faccio riferimento, in particolare, ai dati allarmanti che riguardano l'ecstasy usata da parte dei giovani e il dramma dell'Alzheimer.

In questo contesto, il Governo non ha inteso il dovere di ricordarsi del problema neanche per memoria (*Commenti del deputato Giulio Conti*). Nel corso di questo anno abbiamo approvato più mozioni e risoluzioni di indirizzo nel campo della lotta al narcotraffico, al recupero ed al reinserimento, alla prevenzione e alla riduzione del danno. Nulla è stato attuato; neanche la necessità di un momento di confronto tra comunità, servizi ed operatori.

In questa giornata, così importante a livello internazionale, almeno un impegno,

vero e concreto, perché si cominci ad operare fattivamente e costruttivamente a favore della lotta contro gli abusi delle nuove droghe sintetiche che ogni giorno arrecano danni enormi ai nostri giovani, questa Camera e il Governo potrebbero e dovrebbero assumerselo.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Fioroni. Mi associo sentitamente, credo a nome di tutta la Camera dei deputati, gruppi di maggioranza ed opposizione, a quanto lei ha detto e per questo la ringrazio. Lei ha colmato una lacuna di cui si sentiva la necessità. La Camera prenderà anche le iniziative istituzionali adeguate per la ricorrenza a cui lei ha fatto riferimento (*Applausi*).

La seduta è sospesa per cinque minuti.

La seduta, sospesa alle 18,05, è ripresa alle 18,10.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

Integrazione nella composizione del comitato direttivo di un gruppo parlamentare.

PRESIDENTE. Comunico che il presidente del gruppo parlamentare della Margherita, DL-l'Ulivo, con lettera pervenuta in data odierna, ha reso noto che il comitato direttivo del gruppo, in data 25 giugno 2003, ha chiamato a far parte del comitato medesimo l'onorevole Antonio Boccia, riconfermandogli l'esercizio dei poteri attribuiti dal regolamento al presidente del gruppo, in caso di sua assenza o impedimento, come previsto dall'articolo 15, comma 2, del regolamento.

Ha altresì confermato l'onorevole Giuseppe Molinari segretario amministrativo del gruppo.

Svolgimento di interpellanze urgenti (ore 18,11).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di interpellanze urgenti.

(Interventi per il problema dell'acqua alta a Venezia — n. 2-00813)

PRESIDENTE. L'onorevole Zanella ha facoltà di illustrare la sua interpellanza n. 2-00813 (*vedi l'allegato A — Interpellanze urgenti sezione 1*).

LUANA ZANELLA. Signor Presidente, la deliberazione dell'aprile del 2003 del «comitatone» (comitato di coordinamento, indirizzo e controllo) prevede di passare alla redazione del progetto esecutivo del Mose (modello sperimentale elettromeccanico) e di procedere, contemporaneamente, alla realizzazione della conca di Malamocco ed alla progettazione di tutti gli interventi richiesti dal comune di Venezia al fine del loro inserimento nel complesso delle opere e degli interventi afferenti al sistema complessivo di salvaguardia, per il relativo finanziamento.

Con questa decisione, perciò, si ribadisce — se vogliamo interpretarla in questo senso — quanto previsto dalla legge speciale per la salvaguardia di Venezia, che prevede un approccio sistemico; si prevede, inoltre, la possibilità di adeguamenti del progetto esecutivo delle opere mobili nel corso dello sviluppo progettuale medesimo.

Nella nostra interpellanza sottolineo tutte le richieste avanzate dal comune di Venezia, ma vorrei evidenziare, in particolare, la prima, poiché mi sembra di importanza basilare.

In primo luogo, infatti, si richiede che venga studiata la possibilità di moderare tutta una serie di medi eventi di acqua alta mediante un adeguato incremento nelle resistenze al moto che l'onda di marea subisce penetrando dal mare verso la laguna, anche prevedendo l'inserimento nelle bocche di porto di interventi opportunamente dimensionati; si chiede, inoltre, che si proceda, conseguentemente, ad una preliminare revisione della scansione temporale delle progettazioni degli interventi, nonché alla connessa ridestinazione dei finanziamenti. La lettera *k*) del documento con le richieste del comune di Venezia,

infine, chiede di introdurre il necessario adeguamento progettuale delle opere mobili, anche al fine di analizzare un possibile beneficio in termini di contenimento dei costi di realizzazione e gestione delle opere stesse e valutando la possibilità di sperimentazioni temporanee con strutture removibili.

Si apre, quindi, la possibilità — forse l'ultima — di un approccio sistemico, come ho sottolineato prima, della salvaguardia di Venezia e della sua laguna. Non è possibile, infatti, difendere Venezia dal fenomeno delle acque alte prescindendo dalla salvaguardia nel suo complesso, dal punto di vista di tutte le sue componenti (fisica, ambientale, architettonica, idrogeologica, idrodinamica), così come prescritto dal piano generale degli interventi, già approvato nel 1991 e ripreso dall'organismo tecnico (l'ufficio piano) nel 1999. Si tratta di una salvaguardia secondo una visione unitaria ed integrata che sfugge a coloro che pensano che il Mose sia la panacea di tutti i mali della laguna e di Venezia.

La legislazione speciale prevede, infatti, che si proceda anche secondo una scansione temporale e di buon senso, innanzitutto con il riequilibrio idrogeologico della laguna, con l'inversione del processo di degrado e l'eliminazione delle cause stesse che hanno provocato detto degrado, attraverso i rialzi e le difese locali che, come il rappresentante del Governo sa, già si stanno attuando ed attraverso studi, progettazioni, sperimentazioni ed opere per l'attenuazione dei livelli di maree in laguna. Si tratta di studi, progettazioni e sperimentazioni tesi ad attenuare soprattutto i picchi di marea, anche perché le acque alte eccezionali non esauriscono, come dice la parola stessa, la complessità degli eventi di acqua alta. Tali eventi sono concentrati in un determinato periodo dell'anno e, se si procede solamente con interventi alle bocche di porto, con sbarramenti mobili e manovrabili per la regolazione delle maree con caratteristiche che non sono quelle della sperimentazione, reversibilità e gradualità, rischiano di produrre un danno irreversibile.

Pertanto, chiediamo con molta chiarezza e direi anche in modo accorato che il Governo chiarisca cosa intenda con questa deliberazione. Infatti, gli atti e le dichiarazioni successive, non soltanto del Governo ma anche del presidente della regione, sembrano invece prescindere dal contenuto medesimo della delibera del « comitatone ». Il problema, infatti, è anche arrivare alla salvaguardia della laguna con una sperimentazione che è la condizione posta dal comune attraverso interventi che sono anche alternativi a quello del Mose e che corrispondono maggiormente ai criteri di sperimentabilità, gradualità e reversibilità di cui ho parlato prima.

Nel corso di un'audizione che è stata effettuata nell'ambito della X commissione consiliare « Ambiente e legge speciale per Venezia » del comune di Venezia è stato presentato, ad esempio, il progetto Arca (Apparecchiature rimovibili contro l'acqua alta) e chiedo che il Governo lo tenga in considerazione. Esso, infatti, prevede strutture che sarebbero in grado di fermare le acque alte eccezionali, senza bisogno di cementare i fondali della laguna e prevede la messa in opera al Lido di cassoni galleggianti — affondabili in caso di necessità — nei varchi portuali.

Vi sarebbe, quindi, un approccio al problema della chiusura delle bocche di porto che hanno le caratteristiche che ricordavo prima. Tra l'altro, il costo di un'opera del genere è molto inferiore a quello del Mose (meno della metà); inoltre, sarebbe pronta in due anni, mentre per mettere in opera il Mose si impiegherà quanto meno 8 anni e, forse, anche di più.

Tale progetto per dire la verità, è un'ipotesi di progetto, non esistendo una progettualità che ha portato fino alle estreme conseguenze gli esiti e, quindi, proponiamo al Governo anche di indagare verso altri possibili progetti alternativi. Questo progetto — lo ripeto — costerebbe molto meno, sarebbe pronto in poco tempo e consentirebbe anche di effettuare tutte le altre opere, da quelle dissipative a quelle che già si stanno realizzando e che

sono previste dalla legge. Nel frattempo, chiediamo di verificare anche gli esiti delle opere e degli interventi diffusi.

Chiediamo al Governo, assieme al collega Boato, di risponderci e, soprattutto, fare chiarezza sulle perplessità che sono state sollevate, non soltanto da noi, ma anche dall'assessore alla legge speciale del comune di Venezia, il quale ha inviato al magistrato competente una lettera in cui si chiede di concordare le modalità comuni di collaborazione operativa.

Ricordo anche la necessità dell'insediamento dell'ufficio di piano, che consenta a tutte le amministrazioni locali interessate di essere coinvolte operativamente e, soprattutto, al comune di Venezia di proseguire nelle indicazioni contenute negli undici punti preposti e approvati dal consiglio comunale, che per noi sono imprescindibili per una salvaguardia veramente efficace della laguna (*Applausi dei deputati del gruppo Misto-Verdi-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Il viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, onorevole Tassone, ha facoltà di rispondere.

MARIO TASSONE, Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti. Tenterò di rispondere all'onorevole Zanella, con notizie che mi sono state date dagli uffici, non avendo elementi di valutazione tecnica particolare, innovativi rispetto a quelli a cui ha fatto riferimento, con una lunga illustrazione e perorazione.

Credo che sul fine di salvare Venezia siamo tutti d'accordo.

Del problema di Venezia si parla ormai da parecchi anni, ritengo che siano state fatte valutazioni puntuali e meno puntuali, ma comunque si sono avute molte discussioni.

Non sono in condizione di affermare se una proposta sia giusta o meno. Siamo giunti ad una fase molto avanzata per quanto riguarda il Mose, sulla base di valutazioni tecniche accumulate via via nel tempo. Tali valutazioni tecniche non si sono né avviate né esaurite in un arco molto breve di tempo.

Fra le sperimentazioni per salvare Venezia, alcuni obiettivi non sono stati rag-

giunti. Ora si pensa di giungere alla soluzione di questo « tormentone » che ha interessato non solo il nostro paese ma il mondo intero.

Le fornirò una risposta molto stringata, essendo d'accordo con lei nelle valutazioni di fondo. Siamo tutti concordi nel raggiungere tale obiettivo. Se si dovessero riscontrare fatti innovativi, idonei a far risparmiare tempo e denaro, per quanto ci riguarda, siamo totalmente d'accordo. Ci si deve, però, affidare ai tecnici. Il Governo deve interpretare le esigenze diffuse di un territorio del paese, affidandosi ovviamente agli elementi tecnici.

Detto ciò, leggerò la mia breve relazione all'onorevole Zanella e, poi, trarrò qualche conclusione ulteriore.

Nella riunione del 3 aprile scorso del comitato di indirizzo, coordinamento e controllo previsto dall'articolo 4 — cui lei faceva riferimento — della legge n. 798 del 1984, è stato valutato positivamente il progetto definitivo degli interventi alle bocche lagunari per la regolazione dei flussi di marea, tanto che ne è stata approvata la progettazione esecutiva, che è stata sviluppata per fasi, nonché la realizzazione.

In sede di progettazione esecutiva, verranno valutati i contenuti tecnici delle indicazioni, articolati in 11 punti avanzati dall'amministrazione comunale di Venezia, secondo il piano programma delle attività, così come presentato dal consorzio concessionario e approvato nella seduta del comitato tecnico dal tribunale regionale delle acque pubbliche di Venezia, lo scorso 6 giugno.

I contenuti dei disciplinari tecnici successivi verranno concordati nel corso di incontri, ai quali parteciperanno l'assessore alla legge speciale per Venezia, Giampaolo Sprocati, e i rappresentanti comunali. A tale proposito, si informa che il 12 giugno scorso si è tenuta una prima riunione con l'assessore Sprocati, di carattere interlocutorio, per volontà dello stesso Sprocati. Le soluzioni contenute nel progetto Arca, a cui lei, onorevole Zanella, ha fatto riferimento, sono già state valutate e scartate in sede di progettazione prelimi-

nare delle opere mobili (si tratta, ovviamente, di una decisione di ordine tecnico). Per quanto concerne la salvaguardia della città di Venezia e della sua Laguna, il Governo ha già effettuato la propria scelta, approvando ed autorizzando la progettazione esecutiva, nonché la realizzazione, del progetto Mose (e non di soluzioni alternative).

Questa, onorevole Zanella, è la risposta che sono in condizione di fornirle in questo momento. Come vede, siamo in una fase già avanzata e non ci sono fatti in discussione sul piano tecnico, ma se dovessero esserci in futuro valutazioni diverse, dirompenti sul piano tecnico, come a dire che il Mose è inadeguato o che non risponde alle esigenze della città di Venezia (ma più in generale del paese e del mondo intero), ritengo — pur non essendo l'unico soggetto coinvolto, anche perché forse questa non è neanche una materia sulla quale ho ricevuto deleghe — che, comunque, il Governo troverà certamente il modo con cui corrispondere a queste nuove valutazioni, a questa sorta di riapertura della « pratica », perché l'interesse principale — lo ribadisco con forza — è quello di salvare Venezia. Forse, dopo tantissimi anni in cui si è parlato di Venezia, siamo arrivati ad una fase conclusiva relativamente ad un progetto, che è stato ritenuto da molti tecnici apprezzabile e quindi percorribile.

PRESIDENTE. L'onorevole Zanella ha facoltà di replicare.

LUANA ZANELLA. Esprimo riconoscenza al rappresentante del Governo per la cortesia con cui ha porto la risposta elaborata dagli uffici ed aggiungo che ho apprezzato anche il tono di imbarazzo, nonché l'apertura ad un confronto. Tuttavia, non posso ritenermi soddisfatta del contenuto, invece, della nota preparata dagli uffici, molto sommaria e, a mio giudizio, superficiale e per certi aspetti anche offensiva, perché non prende in considerazione seriamente la portata ed anche l'approfondimento con cui abbiamo elaborato la nostra interpellanza.

Invito il viceministro a partecipare alla presentazione, il prossimo 9 luglio, in una delle sale di Montecitorio, del progetto Arca; noi riteniamo che tale progetto debba essere quanto meno conosciuto da parte di coloro che di salvaguardia di Venezia hanno sentito parlare in maniera molto indiretta o attraverso letture frettolose di giornali. Il problema della salvaguardia è un problema che va affrontato con un approccio di tipo sistemico, mentre il progetto Mose, così come viene proposto anche questa sera, in quest'aula, come soluzione del problema complessivo della salvaguardia della Laguna, taglia completamente questo approccio sistemico e lo riduce, invece, ad un approccio che è unidirezionale: quello che va appunto assolutamente scartato, in un ambiente lagunare prezioso, delicato ed anche compromesso da squilibrio e da degrado, com'è quello di cui parliamo.

Ma il problema è anche più complesso e riguarda il fatto di come il Governo, all'interno della progettualità esecutiva, intenda garantire la possibilità di intervenire anche con la progettazione degli interventi richiesti dal comune. Non ho sentito nulla in merito, dunque vorrei che il Governo si impegnasse a recarsi, quanto meno nelle sedi istituzionali, con una risposta più chiara...

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*. C'è un incontro con l'assessore comunale. Ritengo che questo sia un approccio serio e, se ci fosse qualcosa che non va, sono disponibile a...

PRESIDENTE. Onorevole sottosegretario, se parla fuori microfono non sento e, dunque, non comprendo.

Prego, onorevole Zanella continui nel suo intervento, poi eventualmente parlerà in privato con il sottosegretario.

MARCO BOATO. Presidente, il dialogo è sempre utile in Parlamento!

PRESIDENTE. In realtà si trattava di un dialogo che non si comprendeva neanche stenograficamente, in quanto il sottosegretario non parlava al microfono.

MARCO BOATO. Ma i resocontisti hanno raccolto.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*. Signor Presidente, stavo precisando all'onorevole Zanella che c'è stato già qualche rapporto con il comune. Se tali incontri dovessero risultare inutili o, quanto meno, influenti, in ordine ad una presentazione seria, il Governo interverrà certamente.

Onorevole Zanella, attualmente, vi è una difficile gestione, all'interno della quale ognuno ha la propria responsabilità e lei lo sa benissimo visto che vi è stata anche qualche polemica di troppo.

LUANA ZANELLA. Lungi da me sollevare polemiche proprio con lei, onorevole sottosegretario...

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*. Non da parte sua, a livello locale.

LUANA ZANELLA. Anzi, le rinnovo l'invito affinché, fuori da quest'aula, si possa avere uno scambio più libero.

Tuttavia, devo far presente al rappresentante del Governo che stiamo parlando di un'opera già valutata a livello di VIA e che, attraverso un decreto interministeriale del 1998, era stata bocciata. Sappiamo anche che questo decreto è stato poi annullato dal TAR del Veneto e che, all'interno dello stesso, era anche previsto — ed era ovvio che fosse così — che la valutazione di impatto ambientale venisse svolta nuovamente sull'intera opera.

Invece, ci troviamo di fronte ad un'opera (MoSE) che, addirittura, non è neanche passata al vaglio di una VIA nazionale, mentre altre opere complementari sono passate al vaglio di una VIA regionale — tra l'altro, anche il ministro dell'ambiente ha sollevato la questione in questo senso —, di un'opera che, tra l'altro, è anche oggetto di ricorsi plurimi.

Quindi, non parliamo di un'opera oggetto esclusivamente di polemica politica o di rivendicazioni da parte di ambientalisti estremisti, ma di un progetto che è ancora